

Ischia:



Edilizia scolastica

Quando si termina un mandato, come nel mio caso 8 anni di assessorato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica, tanti sono i risultati conseguiti ma tante sono anche le amarezze. Quella che maggiormente mi ha lasciato l'amaro in bocca è la vicenda delle scuole superiori di Ischia.

Sei sindaci che, nonostante gli sforzi profusi dal mio assessorato, non ci hanno consentito di risolvere un'annosa questione. In ultimo speravo, appostando nel bilancio della Provincia 9 milioni di euro, di risolvere con l'acquisto del Polifunzionale. Polifunzionale che è stato edificato con fondi regionali e quindi non di esclusiva proprietà del Comune di Ischia. Allora che fare? Se gli interessi della comunità scolastica fossero prevalsi rispetto alle beghe politiche, sarebbe bastato in prima istanza un protocollo d'intesa con la Provincia per consentire, in attesa di risolvere i problemi burocratici, l'utilizzo del Polifunzionale all'Istituto Alberghiero. Questo ci avrebbe consentito una rotazione degli edifici scolastici, dando a tutti gli istituti superiori, la possibilità di avere una sede sicuramente più agevole di quanto oggi sia. Tutto sarebbe stato possibile, in applicazione della legge 23/96. Ma non basta la legge, serve buon senso, serve la buona politica per risolvere i problemi. In poche parole serve rappresentare il bene comune ricordando che la scuola non è di un "Campanile", non è né di destra, né di sinistra, ma è del Paese e del suo futuro.